

Il corretto inquadramento dell'operatore socio sanitario nell'ente locale

a cura del Dott. Luigi Spadone*

Il corretto inquadramento professionale della figura è spesso oggetto di lunghe discussioni, atteso che si riscontrano ancora alcuni Enti nei quale la predetta viene collocata in posizione economica B1 (ex IV livello).

È opinione dello scrivente, tuttavia, che il corretto inquadramento contrattuale andrebbe ascritto alla posizione giuridica B3 (ex V livello), argomentando ciò con la lettura di cui alle declaratorie professionali della cat. B presenti nel CCNL 31.03.99 combinata con la dichiarazione congiunta n. 4 del CCNL 05.10.01.

Le citate declaratorie prevedono che, *ai sensi dell'art. 3, comma 7, per i profili professionali che, secondo la disciplina del DPR 347/83 [...] potevano essere ascritti alla V qualifica funzionale, il trattamento tabellare iniziale è fissato nella posizione economica B3.*

Non vi dubbio che il precitato personale, sebbene venga utilizzato il termine posizione economica B3, appartenga al profilo di accesso intermedio B3 (giusto il richiamo operatore dagli artt. 3 co. 7 e 13 co. 1 CCNL 31.03.99), sicché ne risulta una posizione giuridica.

Orbene, poiché come noto le dichiarazioni congiunte sono a tutti gli effetti contratto, appare interessante osservare la dichiarazione n. 4 CCNL 05.10.01 secondo cui *gli enti, ove si avvalgano di operatore socio-sanitario, caratterizzato dallo specifico titolo, richiesto per l'accesso sia dall'esterno che dall'interno, rilasciato a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale [...] provvedono a collocarlo nella categoria B, posizione economica B3.*

Non vi è ragione per non ritenere che anche in questo caso la terminologia posizione economica sottenda una posizione economica intermedia di accesso, in analogia a quanto visto sopra, cosicché ne discende che **il personale citato deve essere ascritto alla categoria giuridica B3 (ex V livello) ipso iure, senza ricorrere a procedura concorsuale o selettiva alcuna.**

Ritenere il contrario farebbe discendere risultati imbarazzanti.

Si provi a considerare il caso di un dipendente collocato in posizione economica B1 in possesso di titolo di operatore socio-sanitario: in tale fattispecie si giungerebbe alla aberrante conclusione di attribuire due progressioni orizzontali contestuali al fine di collocarlo nella posizione B3.

* Luigi Spadone, dottore in giurisprudenza, responsabile ufficio vertenze UIL FPL del Verbano Cusio Ossola